

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1809 del 17/11/2017

Seduta Num. 43

Questo venerdì 17 **del mese di** novembre
dell' anno 2017 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Bianchi Patrizio	Assessore
3) Caselli Simona	Assessore
4) Costi Palma	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Gazzolo Paola	Assessore
7) Mezzetti Massimo	Assessore
8) Petitti Emma	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Costi Palma

Proposta: GPG/2017/1919 del 07/11/2017

Struttura proponente: SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE DI ACCESSO AI SERVIZI
DIGITALI PER IMPRESE E CITTADINI
DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI

Assessorato proponente: ASSESSORE AI TRASPORTI, RETI INFRASTRUTTURE MATERIALI E
IMMATERIALI, PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E AGENDA DIGITALE

Oggetto: APPROVAZIONE DEI RISULTATI DELLA PROGRAMMAZIONE 2014-2017
DEL PROGETTO I PUNTI PANE E INTERNET E DELLE LINEE DI SVILUPPO
2018-2020 DI PANE E INTERNET (PEI) PER LE COMPETENZE DIGITALI DEI
CITTADINI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

'LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA'

Vista la legge regionale 24 maggio 2004, n. 11, 'Sviluppo regionale della società dell'informazione' e successive modificazioni, ed in particolare l'Art. 2 'Ruolo e funzioni della Regione, in cui viene stabilito, al comma 1, che 'in un quadro nel quale la conoscenza è elemento portante della crescita civile ed economica di un ordinamento democratico, la Regione persegue, nel rispetto delle competenze dello Stato, la finalità di assicurare, di concerto con il sistema degli Enti locali, a cittadini, imprese ed enti condizioni di sviluppo delle loro attività e relazioni, promuovendo le potenzialità delle ICT nella prestazione di servizi e nell'accessibilità e scambio di dati';

Richiamate:

- la L.R. 17/2013 che modifica la L.R. 11/2004 e proroga la validità delle Linee Guida a tutto il 2014;
- la propria delibera n. 340 del 17/03/2014 "Approvazione delle Linee di Sviluppo di 'Pane e Internet' 2014-2017 - verso un sistema locale per le competenze digitali dei cittadini e del relativo protocollo di intesa;
- la propria deliberazione n. 792 del 9/06/2014 "Approvazione del programma Operativo 2014 al piano telematico dell'Emilia-Romagna 2011-2014";
- la delibera dell'Assemblea legislativa n.62 del 24/02/2016 "Agenda digitale dell'Emilia-Romagna: Linee di indirizzo del Piano regionale per lo sviluppo telematico, delle ICT e dell'e-government ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11/2004. (Proposta della Giunta regionale in data 18 gennaio 2016, n. 42)";
- la propria delibera n.197 del 27/02/2017 "Approvazione Programma Operativo 2017 dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna" attuativo della sopra richiamata Agenda Digitale;
- la propria deliberazione n.443 del 05/04/2017 "L.R. 28/2007 e D.G.R. 2416/2008 e ss.mm. - Programma 2017/2019 di acquisizione beni e servizi della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzione - secondo provvedimento";

Considerato che con la propria delibera n. 340/2014, sono stati approvati:

- Le linee di sviluppo Pane e Internet 2014-2017 - Verso un sistema locale per le competenze digitali dei cittadini;

- il Protocollo d'intesa, regolarmente sottoscritto il 31 marzo 2014 tra la Regione Emilia-Romagna, i Sindacati Regionali Pensionati, il Forum del Terzo Settore, le organizzazioni regionali degli Enti locali, le associazioni di volontariato AUSER, ADA, ANTEAS, ANCeSCAO, Informatici Senza Frontiere, AICA, Arci, Cittadinanza Attiva e le associazioni delle Cooperative di consumo e degli Enti di formazione CCDA e COEF, la rappresentanza delle piccole imprese Unioncamere regionale, la Fondazione ASPHI onlus, la cooperativa Anastasis e l'Ausilioteca, l'Università degli studi di Bologna, l'Università degli studi di Modena e Reggio, per la promozione e partecipazione all'azione 'Pane e Internet 2014/2017: verso un sistema locale per le competenze digitali di base dei cittadini';

Rilevato che con la sopracitata DGR n.792/2014, nell'ambito del Piano Operativo 2014 - Linea guida 2 Diritto di accesso all'informazione e alla conoscenza, è stata approvata l'azione "Punti Pane e Internet" con i seguenti obiettivi "finanziare 200 azioni per l'Inclusione digitale dei cittadini della regione Emilia-Romagna con età compresa tra i 45 e i 74 anni; in particolare anche per le fasce deboli o con problemi di disabilità, 50 interventi di formazione per le competenze digitali di secondo livello e 100 iniziative per la promozione e sensibilizzazione dei cittadini rispetto all'uso consapevole e creativo di Internet e dei suoi servizi, in senso ampio nello sviluppo di una "cultura" digitale; disporre di 250 Biblioteche che offrono stabilmente il servizio di facilitazione digitale; creare 10 PPeI (reti strutturate ed organizzate) che costituiscano un modello organizzativo per una estensione futura a tutto il sistema locale regionale e aumentare il numero di intermediari che operano nei territori con azioni di inclusione digitale sostenibile senza l'intervento della Regione";

Atteso che nell'ambito della suddetta azione "I Punti Pane e Internet" nel triennio 2014-2017, con il supporto del Centro Servizi Pane e Internet, sono stati raggiunti positivamente tutti gli obiettivi previsti, anche superando i risultati attesi, così come descritto nella relazione "Il Progetto Punti Pane e Internet: i risultati della programmazione 2014-2017", di cui all'Allegato 1 parte integrante al presente atto;

Considerato che la sopra richiamata Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER) e il Programma Operativo, attuativo dell'ADER medesima, in particolare l'Asse 3 "Competenze" - punto 3.1 "La Rete

territoriale dei Punti Pane e Internet (PPeI)-, sulla scia dei risultati conseguiti e del know how maturato nella precedente programmazione Pane e Internet 2014-2017, **prevedono in particolare le seguenti finalità:**

- promuovere la più ampia inclusione digitale dei cittadini, favorendo lo sviluppo continuo e diffuso della competenza digitale e della cultura digitale su tutto il territorio regionale nonché la qualità della vita sociale, lavorativa e culturale dei cittadini coinvolti;
- sostenere il ruolo strategico degli Enti Locali e dei PPeI per il potenziamento del network territoriale, funzionale all'ottimizzazione dei risultati progettuali;
- promuovere l'integrazione attuativa ed operativa delle potenziali risorse e dei soggetti pubblici e privati coinvolti nello sviluppo della competenza digitale in Emilia-Romagna, funzionale alla qualità e pervasività dei servizi offerti ai cittadini;

Considerato che, nell'attuale fase la Regione intende dare continuità agli obiettivi sopra citati al fine di consolidare e allargare l'esperienza 2014-17 tenendo conto della sempre maggiore importanza che le competenze digitali trasversali assumono sia a livello europeo che nazionale e regionale, si rende necessario approvare le 'Linee di sviluppo 2018-2020 di Pane e Internet (PeI) per le competenze digitali dei cittadini della Regione Emilia-Romagna' per individuare obiettivi ed azioni mirate, all'attuazione del prossimo triennio del progetto in oggetto, ed in particolare:

- sviluppare la competenza e cultura digitale a 360 gradi, quale competenza trasversale e fondamentale per tutti i cittadini, in un'ottica di lifelong learning;
- coinvolgere nella rete soggetti dei diversi ambiti sociali e territoriali in un network territoriale, svolgendo anche azioni ad integrazione dei progetti dell'Agenda Digitale regionale;
- mettere al centro le specificità e le diversificate esigenze formative e di integrazione sociale (eInclusion) dei cittadini;

Rilevato che è in atto l'istruttoria tecnica di gara per l'acquisizione dei servizi funzionali alla realizzazione delle attività del progetto Pane e Internet nell'ambito dell'Agenda Digitale della Regione Emilia-Romagna;

Ritenuto quindi di approvare nel testo allegato 1 quale parte integrante al presente atto, della relazione "Il Progetto

Punti Pane e Internet: i risultati della programmazione 2014-2017" nonché di approvare, nel testo allegato 2 quale parte integrante al presente atto, le "Linee di sviluppo 2018-2020 di Pane e Internet (PeI)- per le competenze digitali dei cittadini della Regione Emilia-Romagna";

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;
- n. 2189 del 21 dicembre 2015 concernente "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";
- n. 2259 del 28 dicembre 2015 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016 - 2018." e s.m.;
- n. 56 del 25 gennaio 2016 concernente "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";
- n. 270 del 29 febbraio 2016 concernente "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016 avente ad oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 702 del 16/05/2016 concernente "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";
- n. 1107 del 11 luglio 2016 concernente "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015;
- n. 1681 del 17 ottobre 2016, recante "Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina

amministrativa regionale avviata con delibera n. 2189/2015”;

- n.2344 del 21 dicembre 2016 “Completamento della riorganizzazione della Direzione Generale cura della persona, salute e welfare”;
- n.285 del 13 marzo 2017 “Nuova configurazione della struttura dirigenziale competente in materia di sviluppo organizzativo e aggiornamenti organizzativi presso la Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni e l’Istituto per i Beni artistici, culturali e naturali”;
- n. 477 del 10 aprile 2017 ad oggetto “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell’ambito dell’IBACN, e delle Direzioni Generali Cura della persona, salute e welfare; Risorse, Europa, innovazione e istituzioni e autorizzazione al conferimento dell’interim per un ulteriore periodo sul Servizio territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Ravenna”;
- n. 975 del 03/07/2017 “Aggiornamenti organizzativi nell’ambito della Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa e della Direzione Generale Risorse, Europa, innovazione e istituzioni” che, tra l’altro, istituisce il Servizio “Coordinamento politiche di accesso ai servizi digitali per imprese e cittadini”;

Vista la determinazione n. 16509 del 20/10/2017 “Aggiornamento della nomina dei Responsabili Unici del procedimento (RUP) ai sensi dell’art.31 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm., relativamente al programma di acquisizione di beni e servizi 2017-2019 della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2429/2016, e ss.mm. Quarto provvedimento” che, tra l’altro, nomina quale responsabile Unico del Procedimento di tutte le attività per la “Realizzazione delle attività del progetto Pane e Internet nell’ambito dell’Agenda digitale regionale” il Responsabile del Servizio “Coordinamento politiche di accesso ai servizi digitali per imprese e cittadini”;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 ad oggetto “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità,

trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Pubblica Amministrazione" e ss.mm.;

- la propria deliberazione n. 66 del 25 gennaio 2016 recante "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018.";
- la determina dirigenziale n. 12096 del 25/7/2016 recante "Ampliamento della Trasparenza ai sensi dell'art. 7 comma 3 D.Lgs. 33/2013 di cui alla deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2016 n. 66";
- la propria deliberazione n. 89 del 30/01/2017 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";
- la propria deliberazione n. 121 del 06/02/2017 "Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza";
- la propria deliberazione n. 486 del 10/04/2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore ai 'Trasporti, reti infrastrutture materiali e immateriali, programmazione territoriale e agenda digitale';

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

- 1) di approvare nel testo allegato 1 parte integrante al presente provvedimento, della relazione "Il Progetto Punti Pane e Internet: i risultati della programmazione 2014-2017";
- 2) di approvare, nel testo allegato 2 parte integrante al presente atto, le "Linee di sviluppo 2018-2020 di Pane e Internet (PeI)- per le competenze digitali dei cittadini della Regione Emilia-Romagna";

- 3) di stabilire che il Dirigente responsabile del Servizio 'Coordinamento politiche di accesso ai servizi digitali per imprese e cittadini' è responsabile dell'attuazione delle 'Linee di sviluppo' di cui al precedente punto 2) nonché provvederà in particolare:
- all'acquisizione dei beni e servizi che si renderanno necessari, secondo le procedure stabilite dalla legge;
 - nell'ambito della governance del progetto in oggetto, alla promozione di una collaborazione integrata a livello regionale tra EE.LL. e stakeholders, anche attraverso la costituzione di un "Comitato di indirizzo" del Progetto PeI;
- 4) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Allegato 1

Il Progetto Punti Pane e Internet: i risultati della programmazione 2014-2017

1. Introduzione
2. I risultati di Pel 2014-17
 - 2.1. I Punti Pane e Internet
 - 2.2. L'implementazione de modello europeo di competenza digitale "DigComp"
 - 2.3. L'offerta di cultura digitale
 - 2.4. Il servizio di facilitazione digitale

Il Progetto Pane e Internet: il contesto ed i risultati della programmazione 2014-2017

1. Introduzione

Pane e Internet è un progetto inserito nell'[Agenda Digitale Regionale](#) dell'Emilia-Romagna (Deliberazione Assembleare n. 62 del 24/02/2016) finalizzato allo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini ed alla promozione della cultura digitale nel territorio regionale.

Pane e Internet è stato attivato nel Piano telematico 2007-2009 (Atto deliberativo di Giunta numero 601 del 28/4/2008), come progetto per la riduzione del divario di conoscenza tra i cittadini che accedono alle tecnologie della società dell'informazione ed i cittadini che non vi accedono.

Dall'avvio di Pane e Internet sono stati compiuti diversi progressi nello sviluppo della competenza digitale a livello regionale, ma è necessario proseguire per ridurre la distanza che separa il territorio emiliano-romagnolo dalle realtà europee più avanzate, contraddistinte da un utilizzo diffuso e competente delle tecnologie da parte dei cittadini.

Si è di fatto conclusa la programmazione 2014-2017 (approvata con Delibera di Giunta n 340 del 2014) che, in linea con quelle precedenti, ha offerto ai cittadini delle opportunità di alfabetizzazione digitale di primo e secondo livello ed ha realizzato un sistema territoriale per l'acquisizione della competenza e della cultura digitale.

Tale sistema vede la partecipazione di un network di organizzazioni pubbliche, private e del terzo settore che, nell'insieme, costituisce la rete territoriale dei Punti Pane e Internet.

2. I risultati di Pane e Internet 2014-17

Nel corso della programmazione 2014-2017, il progetto Pane e Internet ha ampliato i suoi obiettivi dalla realizzazione di attività di inclusione digitale, allo sviluppo della cultura digitale ed alla creazione di una rete di Punti Pane e Internet (Punti Pel) organizzati a livello di Unioni di Comuni e di Comuni Capoluogo.

La strategia regionale per l'inclusione digitale è stata quindi quella di valorizzare le risorse ed i network locali al fine di radicare il progetto nel territorio.

I risultati più significativi di questo triennio sono:

- L'implementazione della rete dei Punti Pel a livello regionale, la definizione di una immagine coordinata della "Rete Pel" e l'offerta di servizi a supporto del sistema Pel nel suo complesso;
- L'implementazione del modello di competenza digitale "DigComp" per lo sviluppo di corsi, seminari, laboratori e workshop per i cittadini, formatori, docenti e altri;
- L'offerta di cultura digitale ed il servizio di facilitazione digitale.

I risultati di sintesi del triennio 2014-2017 sono:

- 20.000 i cittadini hanno partecipato alle attività in 77 Comuni;
- 12 Punti Pel attivati in 7 comuni Capoluogo e 5 unioni/associazioni di Comuni;
- 27 organizzazioni pubbliche, private e del terzo settore coinvolte stabilmente nel progetto;
- 131 docenti, 105 tutor e 200 facilitatori hanno operato nel territorio regionale;

- 370 operatori formati (facilitatori, docenti, addetti alle segreterie e coordinatori dei Punti Pel).

2.1.1 Punti Pel

I Punti Pel sono costituiti e gestiti dagli Enti Locali (Comuni Capoluogo o Unioni di Comuni) con la collaborazione di reti territoriali a cui partecipano scuole, biblioteche, enti di formazione, associazioni di volontariato, centri di aggregazione ed imprese locali.

Il Punto Pel si organizza al proprio interno attraverso risorse che svolgono funzioni di coordinamento (coordinatore) e di gestione (segreteria) finalizzate a garantire la realizzazione del piano delle attività (corsi, facilitazione, eventi di cultura digitale). La Regione Emilia-Romagna sostiene l'attività dei Punti Pel con servizi di start-up, comunicazione, formazione, gestione e organizzazione.

Dalla primavera 2015 ad oggi progressivamente sono stati creati i seguenti Punti Pel:

- Punto Pei Alto Ferrarese
- Punto Pei Modena
- Punto Pei Pedemontan@
- Punto Pei Rimini
- Punto Pei Terre Estensi
- Punto Pei Bassa Romagna
- Punto Pei Frignano
- Punto Pei S. Lazzaro-Molinella
- Punto Pei Cesena
- Punto Pei Piacenza
- Punto Pei Bologna Santo Stefano
- Punto Pei Reggio Emilia

La rete dei Punti Pel ha realizzato un'offerta formativa continua sulla competenza digitale per i cittadini del territorio regionale, contribuendo a garantire la sostenibilità del progetto con risorse proprie, oltre che con forme di co-finanziamento pubblico-privato.

L'offerta formativa minima dei Punti PEI è costituita da:

- corsi di alfabetizzazione digitale di primo e secondo livello ed altri corsi sulla base del Modello Europeo "DigComp";
- servizi di facilitazione digitale nelle biblioteche e nei centri di aggregazione;
- eventi di cultura digitale su temi che interessano vari target di cittadini: genitori, bambini, adolescenti, disoccupati, artigiani, liberi professionisti, etc.;
- progetti specifici di alternanza scuola-lavoro per studenti delle scuole secondarie superiori aventi come focus la facilitazione digitale a favore di cittadini a rischio di esclusione digitali.

I Punti Pel costituiscono un riferimento riconoscibile nel territorio per i cittadini, le imprese, le associazioni ed altre organizzazioni pubbliche e private che operano per la promozione della cultura digitale e per l'avanzamento delle competenze digitali dei cittadini di tutte le età.

I Punti Pane e Internet, oltre ad avere erogato e promosso attività a favore dei cittadini, hanno anche rilevato nuovi bisogni sul tema del digitale, hanno costantemente adattato le azioni di Pel al contesto locale, ed hanno attivato forme di cooperazione con soggetti della comunità locale contribuendo allo sviluppo delle azioni del progetto regionale.

I risultati di sintesi dell'attività dei Punti Pane e Internet nel triennio 2014-2017 sono:

- 3.350 cittadini formati;
- 4.000 cittadini assistiti col servizio di facilitazione 2.852 cittadini che hanno partecipato agli eventi di cultura digitale;

- 273 i corsi di formazione erogati;
- 74 gli eventi di cultura digitale realizzati;
- 40 persone che operano tra coordinatori, operatori di segreteria e referenti comunali.

2.2. L'implementazione del modello europeo DigComp

Per la progettazione dell'offerta formativa dei Punti Pel è stato utilizzato il modello di competenza digitale europeo "DigComp" ("DIGCOMP: A Framework for Developing and Understanding Digital Competence in Europe", Anusca Ferrari 2013).

Il DigComp è un modello descrittivo e non prescrittivo della competenza digitale, ha il vantaggio di offrire a chi lo implementa, un insieme di definizioni e di strumenti metodologici, che possono essere personalizzati ed adattati in base al contesto organizzativo ed al target di cittadini: si conferma pertanto quale modello a cui fare riferimento per la progettazione di azioni per lo sviluppo della competenza digitale dei cittadini.

L'adozione di tale modello ha prodotto alcune importanti innovazioni in quanto:

- fornisce un linguaggio comune sulla competenza digitale: progettisti, docenti, tutor e cittadini possono riferirsi ad essa per fare proposte o per evidenziare bisogni;
- è compatibile con l'approccio "bring your own device", che prevede che il cittadino sia alfabetizzato all'uso delle tecnologie usando direttamente il proprio dispositivo;
- consente di progettare in modo modulare le attività di formazione senza imporre specifiche soluzioni tecnologiche;
- consente di graduare i diversi livelli di difficoltà e approfondimento nello studio;
- costituisce un modello diffuso e rappresenta punto di riferimento riconosciuto a livello europeo, in continua evoluzione.

Il modello DigComp è stato utilizzato inoltre per la produzione di risorse didattiche e per l'organizzazione del catalogo digitale delle risorse per l'inclusione. In tal modo il suo uso è stato introdotto ad un pubblico vasto, composto da utenti dei corsi che si svolgono nei Punti Pel, da facilitatori digitali che operano a favore dei cittadini nelle biblioteche, da docenti e tutor dei corsi.

La formazione per lo sviluppo della competenza digitale ha visto il coinvolgimento di:

- 3.750 cittadini formati in tutta la regione;
- 60% donne 40% uomini, l'età media di 57 anni;
- 321 corsi erogati in 61 Comuni, dei quali 20 di montagna.

2.3. L'offerta di cultura digitale ed il servizio di facilitazione digitale

L'apprendimento della competenza digitale sulla base del modello DigComp presuppone lo sviluppo di almeno tre dimensioni principali:

- Il "sapere" ovvero la conoscenza di un linguaggio, di definizioni e concetti fondanti l'utilizzo degli strumenti;
- Il "saper fare" che si traduce nella capacità operativa e di problem solving tecnologico;
- Il "saper essere" riguarda l'area degli atteggiamenti verso il digitale.

Il progetto Pane e internet ha introdotto la formazione sulla "cultura digitale", con l'obiettivo di diffondere nel territorio una visione ampia della competenza digitale che non si limiti al mero uso strumentale da parte dei cittadini.

Sono stati scelti alcuni temi principali per la cultura digitale:

- lo sviluppo professionale e personale attraverso il digitale;
- l'uso sicuro e consapevole delle tecnologie;

- l'uso di servizi online come opportunità per i cittadini.

Partendo da questi nuclei tematici sono stati sviluppati e realizzati diversi “format” di eventi di cultura digitale, per esempio:

- “Le nuove professioni digitali”: ciclo di incontri/dibattito rivolti agli studenti e alle studentesse delle scuole medie superiori e dell'università per far conoscere le opportunità di impiego possibili grazie le potenzialità del digitale;
- “Proteggiamo i ragazzi”: dedicati alla prevenzione di comportamenti che possono mettere a rischio i minori come il cyberbullismo;
- “Genitori digitali”: ciclo di incontri rivolti alle famiglie per far conoscere alcuni fenomeni che riguardano l'uso delle tecnologie in età evolutiva e prevenire l'insorgere di comportamenti disfunzionali nei giovani e giovanissimi;
- “La promozione di Media Library online e della lettura digitale”: ciclo di eventi, realizzati in collaborazione con il Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali dell'Emilia-Romagna, per promuovere l'uso di risorse digitali per la cultura e l'informazione dei cittadini;
- “La promozione dei servizi del Servizio Sanitario Elettronico”: ciclo di incontri rivolti ai cittadini interessati ad utilizzare i servizi online della sanità ed in particolare il Fascicolo Sanitario Elettronico;
- “I social network per migliorare il proprio business e per il personal Branding”: cicli di incontri rivolti a disoccupati, a giovani studenti, a piccoli imprenditori o artigiani per far comprendere le potenzialità dei social network e le modalità per utilizzarli al meglio.

Gli eventi di cultura digitale sono stati proposti come attività di formazione continua, ed una parte di questi è stata focalizzata sui temi dell'iniziativa europea “Get Online Week”, organizzata dall'associazione europea “All Digital” che raggruppa le organizzazioni pubbliche e private che sviluppano la competenza digitale in Europa.

La “Get Online Week”, a cui Pane e Internet aderisce dal 2015, promuove l'uso del digitale ai cittadini europei attraverso workshop eventi, seminari su temi che variano di anno in anno. I Punti Pei e gli stakeholder presenti nella Cabina di Regia di Pane e Internet hanno attivamente contribuito alla realizzazione di questa iniziativa e degli eventi di cultura digitale nel territorio, mettendo a disposizione esperti di contenuto, know-how e risorse per la formazione e l'informazione dei cittadini sull'uso evoluto, consapevole e creativo delle tecnologie. I 190 eventi di cultura digitale realizzati tra workshop, seminari e laboratori in 105 comuni, hanno visto, complessivamente, la partecipazione di 7.700 cittadini.

2.4. Il servizio di facilitazione digitale

Nel periodo 2014 - 2017 il servizio di facilitazione digitale è stato attivato nelle biblioteche dei comuni facenti parte del network dei Punti Pei ed è stato supportato anche nei territori fuori dai Punti Pei. La facilitazione digitale consiste in un'attività di supporto e affiancamento rivolta a cittadini con poca dimestichezza nell'uso di dispositivi e di strumenti digitali, i facilitatori disseminati nel territorio operano a titolo volontario.

Nell'ottica di promuovere l'acquisizione della competenza digitale lungo l'arco della vita e di stimolare il dialogo inter-generazionale, Pane e Internet ha promosso e supportato diversi progetti di alternanza scuola/lavoro, in cui i giovani delle scuole secondarie superiori esercitavano il ruolo di “facilitatore digitale” a favore di adulti con competenze digitali basse o spesso assenti. Tra questi, si evidenzia il progetto realizzato nell'ambito del “Laboratorio territoriale per l'occupabilità “OF – Opus facere Fare per capire” presso la Fondazione Golinelli di Bologna sull'uso degli smartphone da parte dei cittadini.

Il servizio di facilitazione digitale ha visto il coinvolgimento di:

- 8.000 cittadini circa hanno fruito del servizio;
- 100 sedi di facilitazione digitale in 60 comuni;
- 300 ore di servizio offerte nell'arco della settimana.

Allegato 2

Pane e Internet (Pel) per le competenze digitali dei cittadini della Regione Emilia-Romagna: linee di sviluppo 2018-2020

1. La programmazione Pel 2018 -2020
2. La competenza digitale nel contesto europeo
3. La competenza digitale nel contesto nazionale
4. La competenza digitale nel contesto regionale
5. I bisogni dei cittadini
6. Gli obiettivi
7. Le azioni
 - 7.1. Il potenziamento del Network Territoriale
 - 7.2. La progettazione integrata
 - 7.3. Inclusione e cultura digitale
 - 7.4. I servizi di supporto
8. Le risorse
 - 8.1 Didattiche e gestionali
 - 8.2 Finanziarie
9. La governance del progetto

1. La programmazione Pane e Internet 2018-2020

Il presente documento ha la finalità di tracciare le linee di sviluppo del progetto Pane e Internet nel periodo di programmazione 2018-2020, recependo i risultati della programmazione 2014-2017 e le indicazioni relative ai documenti di indirizzo europei, nazionali e regionali sullo sviluppo della competenza digitale.

Le ipotesi di lavoro sono state elaborate sulla base di dati e valutazioni raccolte nel “Report di monitoraggio e valutazione delle attività realizzate 2014-17”¹ e nel “Report di valutazione del sistema esperienza e relative prospettive di sviluppo”² prodotti a conclusione delle attività del triennio 2014-2017.

2. La competenza digitale nel contesto europeo

Lo sviluppo della “competenza digitale” è un tema rilevante nelle politiche economiche e sociali europee, in cui è presente nella doppia accezione di “competenza professionale” necessaria per entrare nel mondo del lavoro e di “competenza chiave” nell’arco della vita dei cittadini europei.

La competenza digitale è una delle priorità dell’ “Agenda per le nuove competenze per l’Europa” (“A new skills agenda for Europe” – COM (2016) 381) elaborata dalla Commissione Europea al fine di promuovere un impegno condiviso ed una visione comune tra gli stati membri circa l’importanza strategica delle competenze per sostenere il lavoro, la crescita e la competitività. A tal fine nell’ambito dell’Agenda, la Commissione Europea ha identificato alcune azioni per ciascuna priorità, in particolare da dicembre 2016 ha avviato l’iniziativa “Digital skills for job coalitions” per rispondere al bisogno degli individui e della forza lavoro in Europa, di acquisire delle competenze digitali adeguate.

In questo contesto, gli stati membri sono stati invitati a sviluppare una strategia nazionale coordinata per le competenze digitali, tale strategia in Italia è stata elaborata dall’Agenzia per l’Italia Digitale (AgID) sin dal 2014 (si veda paragrafo successivo).

La competenza digitale è strategica per il lavoro ed è anche una “competenza chiave” nell’arco della vita, necessaria per qualsiasi cittadino a prescindere dalla sua occupazione, status sociale, istruzione ed età. La Commissione Europea ha avviato una revisione della “Raccomandazione del Parlamento Europeo sulle competenze chiave per l’apprendimento permanente” del 2006, per garantire che il quadro di riferimento sulle competenze chiave possa riflettere le evoluzioni registrate in campo politico, sociale, economico, ecologico e tecnologico dal 2006 in poi. Il concetto di competenza chiave è stato declinato operativamente nel modello “DigComp” (DigComp 2.1: The Digital Competence Framework for Citizens with eight proficiency levels and examples of use di Stephanie Carretero, Riima Vuorikari e Yves Punie, 2017) che rappresenta oggi il punto di riferimento per le iniziative della UE e degli Stati membri riguardanti la competenza digitale per i cittadini.

Al fine di facilitare l’adozione e l’implementazione del modello DigComp in Europa Telecentre Europe³ ha pubblicato le “Linee Guida per l’adozione del DigComp” nel

1 “Report di monitoraggio PeI 2014-2017” pubblicato alla sezione “il progetto” del sito www.paneeinternet.it

2 Rapporto elaborato da valutatori esterni in collaborazione con il coordinamento regionale e pubblicato alla sezione “il progetto” del sito www.paneeinternet.it

3 Telecentre Europe è una Associazione europea che raggruppa una sessantina di organizzazioni pubbliche e private che si occupano dello sviluppo della competenza digitale in Europa. I soci rappresentano migliaia di punti dedicati all’accesso a Internet sul territorio europeo. Telecenter Europe ha oggi cambiato nome in “All Digital” e fa parte della rete mondiale Telecentre.org.

dicembre 2015, che identificano le buone pratiche di implementazione del modello, tra cui:

- “Pane e Internet” considerato una buona pratica di implementazione del modello per le competenze digitali per i cittadini;
- il progetto ICANOS realizzato nei Paesi Baschi: i risultati principali consistono in un Kit per l’auto-valutazione della competenza digitale e il “profilo digitale professionale” che identifica i possibili livelli di padronanza della competenza digitale di ciascuna professione;
- il progetto Skillage di Telecentre Europe: il risultato principale è uno strumento online progettato per i giovani per verificare la competenza informatica per il lavoro;
- la competenza digitale nell’EUROPASS CV, uno strumento elaborato dal Cedefop (Centre for the Development of Vocational Training): è stata inserita una sezione sulla competenza digitale con uno strumento di autovalutazione elaborato usando le competenze identificate nel modello DigComp.

Oltre questi riferimenti sulla competenza digitale ormai consolidati, vi sono altri modelli in fase di elaborazione che trattano il tema della competenza digitale per rispondere a bisogni specifici di organizzazioni e professionisti, in particolare:

- il “Digital Competence Framework for Educators” (DigCompEdu): ha la finalità di orientare le iniziative nazionali e/o regionali sulla competenza digitale per gli educatori, identificando e descrivendo le componenti chiave della competenza digitale per chi opera nel mondo dell’educazione e fornendo uno strumento di auto-valutazione;
- il “Digital competence framework for educational organizations” (DigCompOrg): può essere utile per stimolare l’auto-riflessione e l’autovalutazione all’interno delle organizzazioni educative con l’obiettivo di aumentare progressivamente il loro impegno per l’apprendimento digitale.

Interessanti anche i possibili contributi progettuali collegati al modello europeo “EntreComp: the Entrepreneurship Competence Framework” (ENTRECOMP), che descrive le aree e le competenze dell’imprenditorialità ed è particolarmente utile per orientare iniziative formative rivolte ai giovani..

Ulteriori stimoli possono essere tratti dal Programma OCSE “PIAAC” (coordinato per l’Italia dall’ISFOL, ora INAPP) che offre, tramite strumenti online, percorsi di self assessment per la popolazione adulta, in particolare su tre macro-aree di competenze per vivere e lavorare nel terzo millennio, ovvero: “literacy, numeracy e problem solving” in ambienti ad elevato tasso di uso delle tecnologie digitali.

3. La competenza digitale nel contesto nazionale

A livello nazionale gli indirizzi per lo sviluppo della competenza digitale sono stati elaborati da AGID nel 2014 con la “Strategia per la Crescita digitale 2014-2020”.

Successivamente, a seguito della pubblicazione del “Programma nazionale per la cultura, la formazione e le competenze digitali MAGGIO 2014 – Linee Guida Indicazioni strategiche e operative”, AGID ha promosso e realizzato la “Coalizione per le Competenze digitali” con l’obiettivo di migliorare le competenze digitali in Italia.

La coalizione si è basata sulla partecipazione aperta di “istituzioni pubbliche nazionali e locali, comunità professionali, organizzazioni no profit, associazioni datoriali e sindacali e altri soggetti privati” intenzionate a sviluppare un percorso condiviso per lo sviluppo delle competenze digitali.

Nell'ambito della Coalizione sono stati catalogati 106 progetti volti a sviluppare le competenze digitali rivolti a cittadini, imprenditori, lavoratori, e funzionari pubblici. Tuttavia, come evidenziato nel report della Commissione Europea “Relazione sui progressi del settore digitale in Europa (EDPR) – Profilo paese 2016 relativo all'Italia), tali esperienze sono rimaste “una tantum senza ulteriore sviluppo”.

La stessa relazione sulla situazione Italiana riporta alcune note critiche sulla dimensione del “capitale umano”, che in Italia registra progressi limitati ed al di sotto della media europea: basti pensare che, rispetto la propensione dei singoli ad utilizzare i servizi online, l'Italia si posiziona al penultimo posto nella classifica della UE a 28. Nel Report, inoltre per quanto riguarda il digital divide di competenze in Italia, si suggerisce testualmente quanto segue: *“Non esiste nessun'altra iniziativa importante per il miglioramento delle competenze digitali della popolazione in generale e specialmente tra le categorie a rischio di persone anziane, poco istruite e inattive. Per far sì che le iniziative della coalizione nazionale abbiano un impatto rilevante, si potrebbero rafforzare alcune buone pratiche (ad esempio, Pane e Internet della Regione Emilia-Romagna) con il coinvolgimento di un numero maggiore di parti interessate, ma anche assegnando un ruolo attivo del governo (anche in termini di finanziamenti)”*.

I progressi maggiori a livello nazionale sono stati ottenuti sul fronte delle competenze digitali specialistiche che a livello europeo fanno riferimento al modello “European e-Competence Framework 3.0.” (di seguito e-CF 3.0).

AGID, attuando quanto previsto dal piano “Strategia per la crescita digitale 2014-2020”, ha di recente pubblicato le “Linee guida per la qualità delle competenze digitali nelle professionalità ICT” che recepiscono l'e-CF come norma nazionale (UNI 11506) promuovendo l'uso del modello e dei profili professionali ICT.

Inoltre va ricordato che in Italia il modello “DigComp” è stato incluso nel Piano Nazionale Scuola Digitale (2015), in particolare nell'azione numero 14 dal titolo “Un framework comune per le competenze digitali e l'educazione ai media degli studenti”: questo è un importante passo per impiegare il DigComp come modello di riferimento per lo sviluppo della competenza digitale dei cittadini a livello nazionale.

4. La competenza digitale nel contesto regionale

L'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (Deliberazione Assembleare n.62/2016), definita nella legge regionale 11/2004 sullo “Sviluppo della Società dell'informazione regionale” e successive modifiche, è l'agenda politica della Regione Emilia-Romagna e degli Enti locali per favorire lo sviluppo della società dell'informazione nel territorio regionale e dei servizi digitali per cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni.

L'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER) è strutturata in 4 assi d'intervento ed ha come obiettivo finale quello di rendere “esigibili” i diritti di cittadinanza digitale, ovvero: diritto di accesso alle reti tecnologiche, diritto all'informazione e alla conoscenza, diritto ai servizi alla persona e alle imprese e diritto di accesso ai dati.

L'Agenda si realizza attraverso un'attività di coordinamento sia all'interno della Regione sia a livello territoriale che ha lo scopo di individuare:

- 1) le policy regionali e locali che riguardano l'innovazione digitale per convogliarle in un unico contenitore - l'ADER stessa - concorrendo a definirne gli obiettivi e le azioni specifiche;
- 2) gli obiettivi strategici sui quali realizzare progetti (azioni progettuali), che vengono gestiti direttamente dalla Regione, dal livello locale o in maniera integrata, formalizzati nell'ambito di Piani Operativi e monitorati dal coordinamento ADER.

In particolare, l'asse 3 dell'ADER è dedicato alla "competenza digitale" con l'obiettivo di rafforzare "le competenze digitali dei giovani, di chiunque sia inserito o voglia entrare nel mondo del lavoro, in particolare di chi ha funzioni decisionali in ambito pubblico e privato, degli specialisti dell'ICT e dei cittadini in generale".

Le priorità dell'asse 3 sono:

- scuola digitale;
- formazione;
- competenze digitali per una compiuta cittadinanza;
- competenze digitali per una rinnovata Pubblica Amministrazione.

Rispetto alla priorità "scuola digitale" la Regione Emilia-Romagna ha stipulato nel 2016 un accordo di collaborazione con il Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) nell'ambito del "Piano Nazionale della scuola digitale" (PNSD) al fine di sostenere e accompagnare le Scuole emiliano-romagnole al compimento della "rivoluzione digitale".

Tra i punti dell'accordo, Regione Emilia-Romagna si impegna a (art.4):

- garantire, nell'ambito del proprio territorio, un'ampia promozione e diffusione del PNSD e delle relative azioni;
- promuovere iniziative con le scuole e con altri soggetti che operano a favore delle istituzioni scolastiche per garantire opportunità di apprendimento life-long delle competenze digitali a docenti, studenti, disoccupati, etc. (Azione #7: Piano Laboratori del PNSD); coordinare e promuovere azioni volte a diffondere la consapevolezza e la sicurezza nell'uso di Internet per docenti, genitori e studenti (Azione #14: Un framework comune per le competenze digitali e l'educazione ai media degli strumenti del PNSD).

La Regione ha inoltre approvato un modello di convenzione con le istituzioni scolastiche nell'ambito della realizzazione dei "Laboratori territoriali per l'occupabilità" del MIUR (vedi D.G. 1498/2016). Attualmente due reti di scuole hanno siglato tale convenzione: l'IIS Belluzzi-Fioravanti di Bologna, con il progetto "Laboratorio territoriale per l'occupabilità "OF – Opus facere Fare per capire", e l'IIS Ferrari di Maranello (MO), con il progetto "Laboratorio territoriale Polivalente di R.S.P.E.P (Ricerca, sviluppo, prototipazione e produzione del veicolo a basso-zero impatto ambientale)".

Il Progetto Pane e Internet fa parte delle azioni incluse nella priorità "Competenze digitali per una compiuta cittadinanza"; dato il forte carattere di trasversalità della competenza digitale, le azioni di Pane e Internet devono necessariamente integrarsi con altre priorità e progettualità (vedi per esempio con la priorità "scuola digitale") per raggiungere diversi target di cittadini ed amplificare il suo impatto nel territorio.

Anche le azioni inserite nell'Asse 4 di intervento dedicato alle "Comunità" possono produrre significative ricadute sullo sviluppo della competenza digitale nel territorio ed entrare in sinergia con le azioni di Pane e Internet.

In particolare nel Piano Operativo 2017 sono presenti due progetti che possono contribuire al potenziamento della rete dei Punti Pane e Internet nelle aree svantaggiate e nelle aree metropolitane:

- Il progetto “Comunità 100% Digitali in Montagna”, finanziato dalla Regione Emilia-Romagna per il periodo 2017-2019, che può diventare uno dei punti di riferimento, seppur sperimentale, per lo sviluppo di Punti Pei dei territori montani;
- Il progetto “Laboratori aperti per l’innovazione” finanziato dalla Regione Emilia-Romagna con il PON FESR 2014-2020, che prevede la realizzazione nelle 10 principali città della Regione di un Laboratorio che operi in modalità di “Living-lab”. La rete dei Laboratori aperti può offrire una risorsa strutturale e organizzativa al network dei Punti Pane e Internet.

In sintesi ADER, ed i Programmi operativi approvati annualmente, delineano il sistema di obiettivi e priorità su cui posizionare le linee di azione di Pane e Internet nel territorio regionale anche in riferimento ad altri progetti rilevanti ai fini dello sviluppo della competenza digitale nel territorio.

5. I bisogni dei cittadini nel territorio regionale

Per comprendere meglio i bisogni formativi ed informativi su cui impostare le azioni di Pane e Internet, si riportano di seguito alcuni dati che descrivono la situazione dei cittadini emiliano-romagnoli rispetto all’accesso e alle modalità di utilizzo ad Internet.

Nel territorio regionale vi sono significative differenze nell’accesso ad Internet da parte dei cittadini che derivano da tre fattori principali: il genere, l’età ed il titolo di studio (Fonte: elaborazione dati ADER su dati Istat 2013, popolazione dai 6 anni e più).

Il divario di genere è evidente a partire dai 24 anni in poi, e risulta particolarmente ampio nella fascia d’età attiva, in cui si raggiunge anche ad una differenza di 12 punti percentuali a favore degli uomini. Importanti differenze nell’uso di Internet si riscontrano nelle diverse fasce d’età dei cittadini: mentre il 92% dei giovani d’età compresa tra 16 e 24 anni si connette alla rete, tale percentuale scende al 13% nella popolazione oltre i 64 anni.

Il divario rispetto alla tipologia di titolo di studio posseduto evidenzia nella nostra regione che l’89% dei laureati utilizza Internet a fronte del 26% dei cittadini con la Licenza Media (Fonte: elaborazione dati ADER su dati Istat 2013, popolazione dai 6 anni e più).

Rispetto alle modalità con le quali i cittadini accedono ad Internet (dai 6 anni in poi), si rileva che solo il 17% usa internet a 360° ovvero per il divertimento, per la ricerca di informazioni, per comunicare, per fare transazioni di vendita e di acquisto, etc.

In particolare, il confronto sui livelli di uso di internet vede i cittadini emiliano-romagnoli ancora distanti da quelli dei paesi europei più avanzati dal punto di vista digitale. Per esempio in Emilia-Romagna solo il 59% di donne tra i 16 e 74 anni fa un uso regolare di internet contro un 92% riscontrato in Svezia e Norvegia; anche i cosiddetti “millennials” fanno un uso regolare di Internet molto inferiore (5 punti percentuali in meno) rispetto alla media europea (Fonte: elaborazione dati ADER su dati Istat-Eurostat 2013, popolazione dai 6 anni e più). Passando dai singoli cittadini ai nuclei familiari, i dati mostrano che vi sono nel territorio realtà in cui il digitale è ancora una dimensione poco nota e poco praticata: circa il 28% delle famiglie emiliano-romagnole non ha alcun accesso Internet a casa nel 2016, e le principali cause del mancato accesso sono la mancanza di interesse (30,6%) e di competenze (60%), (Fonte: dati Istat Indagine Multiscopo sulle famiglie, aspetti della vita quotidiana 2016).

In sintesi, nonostante stia aumentando gradualmente la percentuale di popolazione “connessa” anche grazie ai dispositivi mobile, permangono importanti differenze nell’accesso al web e molte opportunità offerte ai cittadini dal digitale non vengono

pienamente colte.

Sulla base dello scenario delineato ed in ragione delle domande e dei bisogni emergenti dei cittadini, si sono individuate alcune direzioni principali di sviluppo della competenza digitale:

- Per i giovani: si evidenzia il bisogno di acquisire maggiore consapevolezza dell'importanza della competenza digitale per le professioni del futuro ed in generale per la creazione di opportunità in ambito lavorativo e personale. I giovani hanno inoltre necessità di sviluppare un forte senso critico rispetto all'uso delle tecnologie della società dell'informazione (TSI) per essere in grado di valutare al meglio le informazioni ed anche prevenire situazioni di disagio;
- Per gli adulti: si evidenzia la necessità di sfruttare le potenzialità delle TSI collegandole ai bisogni della vita quotidiana ed alla produttività personale e lavorativa, dall'uso maggiore e più evoluto di dispositivi mobile e dei servizi online, alla necessità di acquisire strumenti e conoscenze per gestire l'uso di Internet in famiglia. Nei soggetti adulti che presentano una o più condizioni di svantaggio (disoccupati, immigrati, rifugiati, etc.) permane il bisogno di acquisire competenze basilari in percorsi di alfabetizzazione digitale;
- Per gli Anziani over 65: si evidenzia la necessità di promuovere l'uso delle tecnologie da parte delle persone che ancora non accedono al web attraverso attività di alfabetizzazione digitale di primo e di secondo livello, per garantire loro il diritto di cittadinanza digitale e di accesso all'informazione. Gli anziani sono inoltre interessati ad ampliare lo spettro di utilizzo delle TSI ai dispositivi mobile ed all'uso di servizi online.

6. Gli obiettivi

La competenza digitale è una competenza "trasversale" correlata a settori di intervento diversi (scuola, cultura, impresa, etc.) e riguarda i cittadini di qualsiasi età, titolo di studio, professione.

Per questo motivo è necessario fornire ai cittadini delle opportunità di formazione e confronto critico per far comprendere a pieno le nuove tecnologie, con le opportunità e i rischi che il loro uso comporta. L'offerta formativa digitale non si esaurisce nei contesti dell'educazione e dell'istruzione formale, ma va costruita ed erogata a livello di "comunità" locale con il coinvolgimento della scuola, delle biblioteche, del mondo dell'Associazionismo e dell'impresa con una logica di network.

Ecco dunque le parole chiave che declinano, a partire dai risultati conseguiti fin ora, gli obiettivi da perseguire nella programmazione 2018-2020:

- Network Territoriale: si evidenzia l'esigenza di rafforzare a livello locale la rete dei Punti Pel e potenziare la rete stessa, mediante l'intervento diretto delle Organizzazioni private (onlus, cooperative sociali, associazioni, anche imprese) che a livello regionale o locale si occupano dello sviluppo delle competenze digitali dei cittadini e che costituiscono già ora la rete "informale" di Pel;
- Integrazione: si intende attivare forme di co-progettazione e di integrazione operativa con progetti attivi nel territorio, in particolare quelli che vanno a contribuire alla realizzazione delle priorità dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER). Tale integrazione richiederà la collaborazione con i soggetti pubblici e/o privati interessati allo sviluppo della competenza digitale nel territorio emiliano-romagnolo, così da massimizzare gli effetti positivi e le opportunità per i cittadini;

- Inclusione: si intende sostenere e accompagnare i territori ed i cittadini più fragili al fine di includerli come parte attiva nel sistema territoriale di Pane e Internet, con particolare riferimento a quelli residenti nelle aree più disagiate;
- Cultura digitale: si intende promuovere un uso sempre più evoluto delle tecnologie della società dell'informazione da parte dei cittadini, con particolare riferimento alle nuove professioni digitali, alla sicurezza ed all'uso dei servizi online fondamentali per una piena cittadinanza digitale.

L'approccio alla formazione è quello del lifelong-learning per cui verranno presi in considerazione i bisogni di sviluppo della competenza digitale dei cittadini nei diversi contesti di vita e lavoro.

7. Le azioni

Partendo dagli obiettivi sopra definiti e dai bisogni evidenziati, il progetto "Rete territoriale dei Punti Pane e Internet della Regione E-R", prosegue sulle seguenti linee di azione principali:

- Il potenziamento del Network Territoriale;
- La progettazione integrata;
- L'inclusione e la cultura digitale;
- I servizi di supporto.

7.1. Il potenziamento del Network Territoriale

La rete attuale dei 12 Punti Pel costituisce un importante nucleo del network di soggetti pubblici e privati interessati a sostenere l'inclusione e lo sviluppo della cultura digitale a favore dei cittadini che vivono e lavorano in Emilia-Romagna.

I Punti Pel veicolano ai cittadini un'offerta di formazione continua che consiste in: corsi di alfabetizzazione digitale di primo e secondo livello, servizi di facilitazione digitale in biblioteca, attività di diffusione della cultura digitale destinate ad un pubblico ampio di cittadini (disoccupati, giovani, genitori, etc.).

L'azione di rafforzamento dei Punti Pei esistenti e l'allargamento a nuovi territori, verrà sostenuta dalla Regione Emilia-Romagna coinvolgendo gli EELL e gli stakeholder pubblici e privati che possono portare innovazione, opportunità e risorse al territorio, come ad esempio la rete dei Fab-Lab, o le scuole che partecipano ai Laboratori dell'Occupabilità o a progetti di particolare rilevanza.

La rete degli stakeholder dell'inclusione digitale, rappresentata nella programmazione 2014-2017 dai soggetti firmatari del Protocollo d'intesa e della Cabina di regia di Pane e Internet (Delibera di Giunta n.340/2014 e la Determina dirigenziale Num. 667 del 23/01/2017), ha visto già l'attivo coinvolgimento di organizzazioni pubbliche, del terzo settore, dei sindacati, dell'impresa cooperativa e sociale attive a livello regionale.

La rete territoriale, così potenziata, avrà necessità di essere formalizzata attraverso un percorso partecipativo e supportata operativamente dalla Regione Emilia-Romagna che garantisce il potenziamento delle azioni a livello locale mettendo in condivisione gli strumenti per la promozione, la pianificazione, la gestione ed il controllo delle attività, la comunicazione e la conoscenza. La Regione attiverà azioni idonee a promuovere ed incentivare la nascita di nuovi Punti Pel, al fine di raggiungere gradualmente l'obiettivo di coprire tutto il territorio regionale e garantire a tutti i cittadini la formazione per l'esercizio dei diritti digitali.

7.2. La progettazione integrata

Nell'ottica di raggiungere i diversi target di cittadini, di ottimizzare le risorse e di rafforzare il network territoriale, è strategico avviare delle forme di cooperazione e co-progettazione con i soggetti pubblici e/o privati che costituiscono la rete "informale" di Pane e Internet, valorizzando e capitalizzando l'esperienza maturata in attività già realizzate nel corso della precedente programmazione: ad esempio nell'ambito delle iniziative di alternanza scuola\lavoro che hanno interessato Istituzioni scolastiche, amministrazioni locali e Biblioteche pubbliche e nell'ambito del "Laboratorio territoriale sull'occupabilità Opus Facere: fare per capire".

Tali forme di cooperazione e co-progettazione potranno essere attivate sulla base di accordi con i soggetti interessati, o sulla base di progettualità già esistenti e sono denominate "integrate" in quanto mettono a fattore comune attività e risorse diverse al fine di raggiungere un obiettivo comune: lo sviluppo della competenza e della cultura digitale dei cittadini.

Dal punto di vista strategico le azioni integrate hanno le seguenti finalità:

- assicurare il coinvolgimento di specifici target di cittadini;
- coinvolgere gli stakeholders del territorio (con l'obiettivo di rafforzare la rete);
- arricchire i progetti esistenti con il know-how maturato in altri contesti;
- favorire l'implementazione di soluzioni innovative;
- incrementare le azioni dei Punti Pei con nuove progettualità;
- attivare nuove forme di cooperazione nel territorio a vantaggio dei cittadini.

7.3. Inclusione e cultura digitale

Pane e Internet 2018-2020 proseguirà nello sviluppo della competenza digitale dei cittadini lungo l'arco della vita attraverso un percorso che evolve dall'inclusione digitale (alfabetizzazione), all'acquisizione di una visione complessa dell'impatto delle TSI rispetto ai propri bisogni (cultura digitale). La Regione sosterrà la realizzazione di attività per lo sviluppo della competenza digitale realizzate dalla rete dei Punti Pane e Internet e non solo.

La formazione sulle competenze dei cittadini utilizzando il modello DigComp è fondamentale per garantire l'esercizio del diritto di cittadinanza digitale ed il diritto di accesso all'informazione: in questo ambito sono prioritari gli interventi a favore dei territori disagiati come la montagna e da favore di cittadini svantaggiati (disoccupati, immigrati, rifugiati).

Sulla base dell'esperienza pregressa ed i bisogni rilevati, saranno realizzate azioni su alcuni temi principali:

- la promozione dei servizi online per i cittadini come strumento per esercitare i propri diritti di cittadinanza digitale ed avviare nuove forme di dialogo e comunicazione con il mondo della pubblica amministrazione;
- le nuove professioni digitali e l'importanza della competenza digitale per la creazione di opportunità professionali. Questa attività di cultura digitale si collega anche al framework Europeo "EntreComp" le cui competenze vertono proprio sulla capacità di creare impresa immaginando nuove soluzioni e scenari per il futuro;
- lo sviluppo del senso critico e di un atteggiamento consapevole verso il digitale, quali componenti trasversali a qualsiasi apprendimento.

7.4 I servizi di supporto

Per la realizzazione degli obiettivi, saranno erogati servizi a supporto della rete dei Punti Pei e di tutte le organizzazioni che a livello regionale svolgono attività per lo sviluppo della competenza digitale.

L'erogazione dei servizi di supporto consente di:

- ottimizzare le risorse riducendo i costi di gestione delle attività realizzate nel territorio regionale e favorendone la sostenibilità;
- creare e condividere buone pratiche di sviluppo della competenza digitale per i cittadini;
- fornire strumenti di lavoro, standard comunicativi (immagine coordinata di Pei) e strumenti di gestione comuni, anche al fine di raccogliere dati in modo affidabile;
- erogare i servizi necessari a supportare tutte le tipologie di attività; servizi di formazione, di comunicazione e promozione, di management e networking, di segreteria, gestione operativa e di ICT.

Il supporto consiste nella messa a disposizione di strumenti tecnologici e organizzativi, di materiali didattici, di procedure, di prodotti per la comunicazione, di attività di formazione e di sostegno allo start-up dei Punti Pei.

8. Le risorse

8.1 Didattiche e Gestionali

Le risorse progettuali e metodologiche

Per la realizzazione delle attività di formazione, facilitazione e sviluppo della cultura digitale di Pane e Internet sono stati realizzati dei documenti progettuali e strumenti metodologico-didattici quali schede progetto, programmi di attività formative ed altri documenti che caratterizzano e descrivono le singole attività.

Il Catalogo delle Risorse didattiche di Pei

Il Catalogo è accessibile dal portale pubblico di Pane e Internet (<http://www.self-pa.net/catalogo/>) e

contiene le risorse per l'apprendimento, singole ed auto consistenti, oppure organizzate in piccoli archivi. Le risorse sono organizzate in categorie collegate allo sviluppo della competenza digitale del Modello europeo DIGCOMP, immediatamente accessibili dai cittadini, tutor o docenti.

Il catalogo è fruibile dai cittadini in modo autonomo o nell'ambito di percorsi di apprendimento che si svolgono con la mediazione di tutor e docenti.

Il sistema di E-learning Federato della Regione Emilia-Romagna (S.E.L.F.)

Per la realizzazione ed erogazione delle attività di formazione in e-learning secondo le diverse modalità possibili (full distance, blended, etc.) si dispone di tutti gli strumenti del S.E.L.F che si basa sul Learning management System (LMS) Moodle.

I beni

La Regione Emilia-Romagna possiede i seguenti beni destinati al Progetto Pei al fine di completare le aule per l'alfabetizzazione digitale o per comporre le aule là dove non c'è disponibilità di attrezzature:

- numero quaranta notebook inventariati nel registro dei beni immobili della Regione Emilia-Romagna;
- numero di 10 tablet inventariati nel registro dei beni mobili della Regione Emilia-Romagna;

I beni elencati nel verbale di consegna protocollo n° 0562375 del 02/08/2017 la Regione intende destinarli concedendoli in comodato d'uso gratuito, ai sensi degli articoli 1803 e seguenti del Codice civile, al Fornitore individuato per la gestione delle attività Pane e Internet mediante procedura di gara o, in mancanza del Fornitore, direttamente all'ente Locale o sua forma associata nell'ambito delle attività Pane e Internet.

La Regione inoltre ai fini promozionali è in possesso di un camper "Frankia FF" immatricolato con n. CD0820401 - A064163MI11 con targa FG850VZ, con le caratteristiche indicate nella lettera di consegna protocollo n° 0548169 del 26/07/2017. Il camper ai fini della promozione delle attività Pel sarà concesso in comodato d'uso gratuito, ai sensi degli articoli 1803 e seguenti del Codice civile, per le attività di Pane e Internet al Fornitore, individuato mediante procedura di gara, per la gestione delle attività del Progetto.

La piattaforma web di Pane e Internet

Si rivolge sia al pubblico che agli operatori della rete «Pane e Internet» ed è strutturata in due sottosistemi integrati progettati per rispondere alle esigenze specifiche del sistema Pane e Internet composti da:

- L'area riservata a cui accedono gli utenti registrati con username e password per svolgere le loro attività;
- Il Sito pubblico che espone tutte le informazioni riguardante la rete Pel, le attività e i servizi offerti, le notizie ecc. (www.paneeinternet.it)

8.2 Finanziarie

La Regione finanzia la realizzazione diffusa delle attività e dei servizi per lo sviluppo della competenza digitale dei cittadini a livello locale, integrandosi con la rete dei Punti Pane e Internet.

Al fine di garantire la sostenibilità nel tempo delle attività nel territorio, si potrà far ricorso a forme di finanziamento aggiuntivo, attivando campagne di fund raising e di sponsorizzazione.

Altre fonti pubbliche che possono potenzialmente essere utilizzate per le attività e i servizi erogati sono:

- finanziamento mediante l'intervento del Piano Territoriale Regionale (PTR);
- finanziamento mediante l'intervento del Programma di sviluppo rurale (Psr);
- finanziamento da parte del Fondo Sociale Europeo, nell'ambito della linea di programmazione per l'inclusione digitale e nell'ambito del POR;
- finanziamento da parte del FESR, nell'ambito di progetti finalizzati allo sviluppo locale e /o allo sviluppo rurale;
- nel finanziamento da parte del MIUR (si pensi ai recenti bandi attivati nel 2017, alcuni dei quali specificamente dedicati al digitale);
- nel contributo fornito da altri soggetti pubblici specifici (es. ASL) per interventi su target mirati, e coerenti rispetto alla propria mission (es. disabili);

- nel contributo o nel finanziamento fornito da altri soggetti, sia come espressione della propria mission principale (es. i Fondi Interprofessionali), sia come espressione di una propria linea di attività secondaria (es. INAIL);

La gamma delle opportunità indicate, per quanto ampia, non è esaustiva rispetto alle possibilità cui si potrebbe accedere, sulla base di un attento e sistematico lavoro di ricerca, propedeutico al progetto di innovazione sociale e istituzionale che sottende questo documento.

9. La Governance del progetto

Le considerazioni finora svolte in relazione all'evoluzione del contesto e dello scenario in cui si colloca il progetto PEI, evidenziano la necessità di creare un duplice livello di governance:

- da un lato infatti occorre che gli EELL e gli stakeholder che operano a livello regionale possano disporre di uno spazio di confronto e di condivisione delle scelte, relative in particolare alla vision che orienta e sostiene mission e strategia del progetto, alimentando le condizioni di effettiva praticabilità dello stesso, e impegnandosi a creare le condizioni per favorirne gli esiti positivi (accordi, intese, protocolli; risorse finanziarie; etc.). Tale prospettiva configura una sorta di 'Comitato di indirizzo' del progetto PEI, che potrebbe alimentare il coinvolgimento, il senso di ownership, e quindi la responsabilizzazione dei soggetti socio-istituzionali.
- dall'altro lato occorre che i diversi attori organizzativi, tecnici e professionali che fanno parte della rete dei Punti possano disporre anch'essi di uno spazio di confronto e condivisione: in questo caso si tratterà di scelte relative alle popolazioni-target, alle tipologie di intervento, alla composizione del network locale ed ai ruoli dei diversi interlocutori, agli aspetti organizzativi, tecnico-metodologici, amministrativi connessi alla erogazione dei servizi.

La Regione, mediante la figura del responsabile del Progetto PEI (la cui partecipazione è prevista per entrambe le forme di governance, naturalmente con ruolo diverso e specifico per ciascuna di esse) assicura l'indispensabile raccordo e il coordinamento tra i due livelli.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Francesco Raphael Frieri, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2017/1919

IN FEDE

Francesco Raphael Frieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1809 del 17/11/2017

Seduta Num. 43

OMISSIS

L'assessore Segretario

Costi Palma

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi